

Marca da bollo*

Alla Provincia di Taranto
Settore Pianificazione e Ambiente

Oggetto: Art. 113 D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e s.m.i. – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima Pioggia: Richiesta autorizzazione allo scarico.

Il/La
sottoscritt.....CF.....
nat... a il residente in
via..... n. cap.....
in qualità di.....
N°iscrizione alla C.C.I.A.A..... Codice ISTAT ATECO.....
Ditta.....
PIVA.....
sede legale in via..... n.
cap..... Tel..... P.E.C..... insediamento
destinato a..... localizzato in
via..... al n..... del Comune di.....

CHIEDE

a codesta Amministrazione, a norma del Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013, che gli venga concessa l'autorizzazione di cui al punto:

- Art. 15 comma 1) - in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento proveniente da rete fognaria separata di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n.26/2013;
- Art. 15 comma 3) - in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento di cui all'art.5 del Regolamento Regionale n.26/2013, per superfici scolanti superiori a 5000 mq;
- Art. 15 comma 6) - in qualità di titolare dello scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia provenienti da pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n.26/2013.

Allega la seguente documentazione:

1. attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 250,00 prevista a titolo di deposito quale condizione di procedibilità della domanda mediante pago PA rinvenibile nella corrispondente sezione presente sul portale istituzionale dell'Ente (<https://taranto.provincia-online.it/>);
2. Titolo di proprietà o di godimento ovvero autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;
3. Relazione tecnica generale, con descrizione dettagliata dell'attività svolta nell'insediamento con relativo schema a blocchi con materiali, sostanze e materie prime utilizzate, a firma di tecnico abilitato. La relazione dovrà altresì descrivere l'intervento, le scelte progettuali, la vincolistica vigente, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento. Nella relazione tecnica dovrà essere specificato il sistema di smaltimento finale (riutilizzo e scarico). Nel caso di impossibilità tecnica per il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, il tecnico dovrà attestare tale circostanza nella relazione al fine dell'attivazione dello scarico (art. 2, comma 2 del R.R. 26/2013).
4. Alla relazione tecnica devono essere allegati tutti gli elaborati grafici che consentono di individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni dell'insediamento, le portate di smaltimento:

- a. stralcio Cartografia Tecnica Regionale 1:5.000 ovvero del rilevamento aerofotogrammetrico comunale con l'indicazione dell'insediamento;
- b. stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM/WGS84;
- c. planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale;
- d. stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento;
- e. quantificazione delle portate da smaltire;
- f. rappresentazione schematica dell'intero sistema di gestione delle acque dalla raccolta fino allo smaltimento/riutilizzo;

5) relazione geologica ed idrogeologica nel caso di scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi importanti di tale relazione sono:

- una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possono trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
- la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui immettere o scaricare l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda c.d. livello statico (solo per lo smaltimento sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo);
- valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;
- indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione con indicazione delle zone di rispetto degli scarichi ai sensi del Regolamento Regionale 26/2013 - Artt. 7 e 13;

6) Consenso al trattamento dei dati personali. - Ai sensi del D. Lgs. 196/03, la Provincia di Taranto, titolare del trattamento dei dati personali forniti, garantisce che gli stessi saranno utilizzati per adempimenti amministrativi e note informative e non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, estranei al procedimento amministrativo.

Dovrà essere inoltre allegate le istanze con relativa documentazione necessaria per l'acquisizione:

- A. parere igienico sanitario rilasciato dalla A.S.L. di competenza nel caso di richiesta di autorizzazione allo scarico art. 15 comma 6, di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia provenienti da pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n.26/2013;
- B. nulla osta dell'Ente gestore del corpo ricettore;
- C. nel caso in cui l'intervento ricade in zona SIC/ZPS e/o Piano di assetto idrogeologico (P.A.I. Puglia) e/o Parco Regionale Terre delle Gravine e/o altro vincolo, relativo parere e/o nulla osta.
- D. ogni altro eventuale nulla osta relativo alla vincolistica esistente nell'area soggetta all'intervento.

luogo data

Firma
